



# Italia Nostra ONLUS



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2015 - 0027718 del 05/11/2015

per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione

**CONSIGLIO REGIONALE TOSCANA**

Via G. Paolo Orsini, 44

50122 Firenze

toscana@italianostra.org

margi.signorini@gmail.com

Firenze 2 novembre 2015



prot.n.V/4860

Con raccomandata r/r e via PEC

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione VIA  
Via C. Colombo 44  
ROMA

All'attenzione del responsabile del procedimento  
Ing. Antonio Venditti

**Oggetto: OSSERVAZIONE ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE A ENAC, ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE, PER CONTO DI TOSCANA AEROPORTI, PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AVVIATA IN DATA 24.03.2015 (N.177, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. ANTONIO VENDITTI) RIGUARDANTE L'AEROPORTO DI FIRENZE.**

L'Associazione ITALIA NOSTRA onlus, Consiglio Regionale della Toscana, presi in esame gli elaborati della documentazione integrativa di cui alla ripubblicazione di avviso sui quotidiani del 5 settembre 2015 e concernenti l'Aeroporto di Firenze e riguardanti, fra l'altro, la relazione generale, la relazione sulla regimazione delle acque meteoriche, la planimetria generale nello stato futuro e quanto altro,

### **OSSERVA CHE**

- 1) Con riguardo al contenuto complessivo sia dell'elaborazioni originarie che di quelle integrative, e indipendentemente dalle arbitrarie titolazioni dei singoli componenti delle stesse, quanto in esame da parte del Ministero dell'Ambiente non si configura, in tutta evidenza, come progetto definitivo necessariamente unitario, bensì ha contenuto pianificatorio-programmatico e di assetto distributivo del suolo, mancando peraltro di studi che rappresentino l'inserimento nell'ambiente naturale e artificiale e nel paesaggio di altissimo pregio, di cui fanno parte, con altri elementi, il Complesso delle Ville Medicee di Castello (tutelate dall' Unesco), il Parco della Piana fiorentino/pratese, il Parco dell'Arno, il Parco di Monte Morello, l'ambito paesaggistico dell'autostrada del Sole A1 e dell'Autostrada Firenze-Pisa A11 (ambidue ampliati o in ampliamento dimensionale).

**SI RICHIEDE PERTANTO CHE, IN ACCOGLIMENTO DELLA PRESENTE OSSERVAZIONE, SI PROVVEDA A DEFINIRE E PRECISARE GLI ELEMENTI SUDETTI MEDIANTE RIFACIMENTO DEGLI ELABORATI.**

- 2) Ne consegue che quanto in esame, da parte del Ministero dell'Ambiente, deve essere soggetto del tutto preventivamente, alla Valutazione Ambientale Strategica di legge o VAS, nel rispetto delle relative norme/regolamentazioni sia statali che regionali e obbligatoria nei casi di piani, programmi e altre casistiche, trattandosi non certo di un adeguamento dello scalo esistente, bensì della previsione urbanistica di dettaglio di un aeroporto del tutto nuovo, sia per grandezza che per collocazione, previsione che sconvolgerebbe in modo irrimediabile l'ambiente e il paesaggio della pianura fiorentino-pratese e i suoi caratteri di eccellenza mondiale, per i quadri collinari che circondano l'antico ambiente lacustre o paludoso.

**SI RICHIEDE PERTANTO CHE, IN ACCOGLIMENTO DELLA PRESENTE OSSERVAZIONE, SIA IMMEDIATAMENTE DISPOSTO L'AVVIO E LO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA DELLA VAS E L'APERTURA DEL PROCEDIMENTO DEL "DIBATTITO PUBBLICO", COME PERALTRO BEN INDICATO DAL GARANTE DELLA REGIONE TOSCANA A CONCLUSIONE DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE RELATIVO AL PARCO DELLA PIANA CHE, PERALTRO, HA CONSIDERATO OGGETTIVAMENTE PRIVA DI MOTIVAZIONI VALIDE L'IPOTESI DI UN NUOVO AEROPORTO IN ESSA. LA VAS DOVRA' OVVIAMENTE COMPRENDERE LA VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE INSERIMENTO NEL PAESAGGIO DELLE OPERE E DELLE ARCHITETTURE, OVVERO DELLA SUA INCOMPATIBILITA' SIA TOTALE CHE PARZIALE.**

- 3) Inoltre si palesa che sia il contenuto dell'elaborazioni originarie, sia di quelle integrative, (impropriamente definite di VIA) sono fortemente incomplete, poiché prive di valutazioni di eventuale inserimento paesaggistico e della prescritta soluzione zero (specie in presenza di un attivo e funzionale aeroporto internazionale della Toscana, come quello della vicina Pisa).

Enac continua a dimostrare di non conoscere affatto e di non aver studiato il territorio conurbato come esistente e come previsto nella pianificazione regionale sovraordinata sia territoriale/urbanistica che infrastrutturale/ambientale. Si tratta della conurbazione fiorentino/pratese, ormai da molti decenni priva della caratteristica destinazione agricola, (se si eccettua l'eccezionale fenomeno del vivaismo e qualche nicchia produttiva del tutto estranea all'ambito in esame. Tale conurbazione ha assunto da lungo tempo i caratteri di area metropolitana, come del resto è dimostrato dalla formazione dell'Area Metropolitana sotto l'aspetto amministrativo. L'assunto dell'Enac, contenuto nel primo studio consegnato alla Regione Toscana, è quello secondo cui il nuovo -più che raddoppiato aeroporto- sarebbe inserito in area agricola! Ciò ovviamente non corrisponde al vero. In tale situazione oggettiva Enac, invece di documentarsi e di approfondire, pretende di "infilare" un grande aeroporto, per aerei di grandi dimensioni, in una limitata striscia di terreno materialmente incastrata fra l'autostrada A11 Firenze-Pisa, già in ampliamento a 6 corsie e con almeno 300 metri di rispetto paesaggistico statale, da un lato, e l'esistente Polo Scientifico sestese dell'Università degli Studi di Firenze (del quale è già previsto l'ampliamento) dall'altro. Un Polo composto da attività didattiche e di servizio, ma anche di Laboratori scientifici di Chimica e Fisica di alto livello d'interesse, al cui interno si utilizzano apparecchiature

eccellenti, costose e delicate. Tant'è che il Rettore della stessa Università, già nel 2014, ebbe modo di rilevare, fra le gravi criticità di tale forzato incastro, la distruzione delle casse di espansione idraulica di sicurezza del Polo, coi conseguenti possibili danni ai Laboratori scientifici di avanguardia e la necessità di sostituire totalmente le vetrate esterne a causa dell'elevato impatto acustico, nonché il possibile annullamento degli ulteriori insediamenti universitari previsti nel Polo, fra cui le sedi dei Dipartimenti di Ingegneria, di Agraria e l'annullamento dei campi di sperimentazione di questi ultimi.

Di tutto ciò non vi è traccia nelle elaborazioni dell'Enac, mentre al contrario vogliamo citare l'affidabilità e lo scrupolo del Comune di Sesto, che ha promosso il Polo fin dal 1980, ma nel quadro di un parco territoriale di interesse intercomunale.

Come non vi è traccia della previsione e della stessa parziale realizzazione dei "Boschi della Piana" da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze, che, nel caso dell'esecuzione del nuovo aeroporto, sarebbero irrimediabilmente soppressi.

Tale gravissima carenza sia conoscitiva, che interpretativa da parte di Enac, ha comportato l'invalidità persino della Documentazione integrativa in esame, come è ben evidenziato ed esemplificato dal contenuto e dai gravi errori presenti nella relazione generale e nel Disciplinare descrittivo, che ne rendono necessario

il RIFACIMENTO CORRETTO delle basi conoscitive e di MODIFICA RADICALE DEL DISEGNO DELL'ASSETTO.

Questo si richiede nella presente osservazione insieme a una richiesta di approfondita conoscenza dei programmi, delle esigenze prioritarie dell'Università, delle Autostrade, di quelle tramviarie e ferroviarie.

- 4) Enac non considera in alcun modo le condizioni dei rischi idraulici di vario genere che **INCOMBONO SULL'AREA, CHE HA DA SEMPRE PROPRIO NELLA PORZIONE IN CUI VIENE IPOTIZZATA LA PISTA, QUOTE ALTIMETRICHE INFERIORI RISPETTO ALL'ARNO (!)**

Basti citare i laghetti dell'Oasi di Focognano, ma soprattutto la natura generale dell'intera Piana come comprensorio unitario di BONIFICA e risanamento idraulico. Appare curioso che nell'elaborazioni si tratti esclusivamente dell'eventuale destino del solo Fosso reale e dei soli fossi a esso aderenti. Infatti il sistema delicatissimo e in continuo difficile equilibrio della complessa Bonifica, di cui si occupa non a caso l'apposito Consorzio, per nulla coinvolto in queste scelte, comprende naturalmente la componente del Fosso Reale, ma non è possibile limitarne a questo solo punto l'interesse. Sarebbe come considerare la sola spina dorsale di un animale senza il resto della sua struttura ossea.

**SI RICHIEDE PERTANTO L'INTEGRAZIONE ULTERIORE DELLA DOCUMENTAZIONE, IN QUESTO SETTORE TOTALMENTE E GRAVEMENTE CARENTE.**

- 5) Nell'elaborazioni sia originarie che integrative di Enac, anche la viabilità generale è oggetto di gravi errori di conoscenza e d'interpretazione. Viene scambiata, in particolare, la connessione fra il sistema insediativo pede-collinare nord dell'intera Piana e il casello autostradale sull'A1 di Sesto Fiorentino, come fosse una qualsiasi connessione secondaria, anziché come una delle poche trasversali principali, programmate dal 1961 e da poco finalmente completate (e in corso di completamento) tramite la nuova longitudinale Firenze-Sesto-Prato. Viabilità pressoché parallela all'A1 (e quanto altro presente nella pianificazione) ma qui del tutto ignorata.

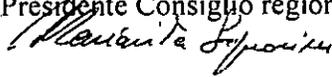
Ne consegue che non ha alcun senso deviare con un enorme spreco di suolo e danno ambientale/paesaggistico conseguente, la suddetta viabilità strategica circostante il grande aeroporto previsto (cfr. planimetria integrativa di previsione e Disciplina descrittiva).

**SI RICHIEDE PERTANTO DI DISPORRE L'ABROGAZIONE DI TALE PREVISIONE E LA STESURA DI UN NUOVO CORRETTO STUDIO URBANISTICO, CHE NON SIA CIRCOSCRITTO E LIMITATO NELLO SPAZIO E NELLA SOSTANZA COME L'ATTUALE.**

Distinti saluti.

Mariarita Signorini

Presidente Consiglio regionale Toscana di Italia Nostra



## Pec Direzione

---

**Da:** ItaliaNostra o.n.l.u.s. <presidente.italianostra@cert.spin.it>  
**Inviato:** mercoledì 4 novembre 2015 10:56  
**A:** DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AVVIATA IN DATA  
24.03.2015 (N.177, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ING. ANTONIO VENDITTI)  
RIGUARDANTE L'AEROPORTO DI FIRENZE.  
**Allegati:** Aeroporto di Firenze\_Osservazioni.pdf

Buongiorno,  
inoltriamo in allegato osservazioni relative all'oggetto del nostro Consiglio regionale.  
Distinti saluti.

la segreteria nazionale  
-----